Balilla

Opere d'arte

Realizzato da

Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4477

Autore della scheda: Giulia Cappelletti

Scheda ID: 963

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53220/963

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Giosetta Fioroni

Tipologia dell'opera: Dipinto

Data opera: 1969

Tecnica artistica: matita e smalto alluminio su carta

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Giovan Battista Perasso (Balilla)

Identificatori cronologici: 1960s

Tags: arte, consenso politico, educazione, educazione fisica, educazione patriottica, fascismo, istituzioni nazionali, memoria collettiva, propaganda politica, scuola

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it



Giosetta Fioroni, Balilla, 1969, matita e smalto alluminio su carta, 100x70 cm.

Credits:

Fonte:
https://www.artribune.com/attualita/2015/11/intervista-giosetta-fioroni-mostra-galleria-marcorossi-milano/attachment/fioroni-giosetta-balilla-1969-cm-100x70/

L'immagine riprodotta in questa scheda è stata reperita su internet. Laddove era indicato il titolare dei diritti, si è provveduto a richiedere l'autorizzazione alla riproduzione nella banca dati, la quale è assolutamente priva di lucro sia diretto che indiretto. Se qualcuno ritenesse che la riproduzione leda i propri diritti di utilizzazione è invitato a scrivere al seguente indirizzo: prin.formazione@uniroma3.it e si procederà immediatamente alla rimozione della immagine. Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno concesso i diritti di riproduzione delle immagini.

Nel 1969 Giosetta Fioroni realizza un *corpus* di opere sulla memoria del ventennio fascista riletta attraverso la propria sensibilità di artista e la propria esperienza personale. Si tratta di disegni a matita su carta, lumeggiati con rapide pennellate di smalto color argento secondo la tecnica sviluppata agli inizi del decennio. *Balilla* viene presentata in occasione di una mostra personale alla

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it

galleria dell'Indiano di Firenze nel marzo 1970, a pochi mesi di distanza dalla strage di Piazza Fontana a Milano. L'atteggiamento dell'artista di fronte alla coeva situazione politica è lontano dall'entusiasmo che animava il Sessantotto: per Fioroni la minaccia del fascismo è sempre pronta a irrompere nella società contemporanea e nei suoi costumi. I balilla – corpi complementari all'istituzione scolastica nati e istituzionalizzati nel 1926 per l'educazione spirituale, culturale, religiosa e militare dei «fascisti del domani» – vengono qui ridotti a presenze evanescenti e a volti di «fantasmi» funerei. Dichiara Fioroni nel catalogo: «La partenza alla visita interiore sono state alcune immagini dei primi anni del fascismo. La coincidenza (figurativa) con la visita esterna nella nostra società, sono volti, vestiti e mode e soprattutto sentimenti che si aggirano, spesso fantasmi del consumo, del "remake" funebre intorno a noi» (G. Fioroni, in *Giosetta Fioroni*, catalogo della mostra, Galleria L'Indiano, Firenze, 7 marzo 1970). Non è stato possibile individuare l'attuale collocazione dell'opera.

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it

Source URL: *https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/balilla*

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it